

Oggetto: Allestimento di Camera mortuaria nel Cimitero

Problema:

Noi disponiamo già di spazio da adibire a camera mortuaria, ma fino ad oggi non ne abbiamo avuto bisogno e pertanto è rimasta priva di arredi.

Si chiede:

- 1) cosa necessita (refrigeranti e quant'altro) per far sostare i cadaveri da avviare alla cremazione per i quali sono richiesti almeno 5/6 gg. di deposito prima di essere accolti al crematorio?
- 2) E' necessaria un'ordinanza del Sindaco che disponga in tal senso andando così a normare i tempi di deposito anche per i feretri da avviare al seppellimento?

Si tenga conto che il nostro paese è piccolo (7500 abitanti) e non credo che stante i casi sporadici di depositi, necessiti di celle frigorifere.

Comune di Forte dei Marmi (LU)

Risposta:

1) Dotazione impiantistica

Partiamo dal presupposto che il Comune abbia attivato una convenzione con una struttura sanitaria in modo da svolgere l'attività istituzionale di deposito di osservazione e obitorio (art. 12 e 13 D.P.R. 285/90) presso una struttura sanitaria ai sensi dell'art. 13 dello stesso D.P.R..

Rimane nell'ambito del cimitero la sola funzione di camera mortuaria.

In questo locale vengono depositati temporaneamente feretri o contenitori di resti in attesa di sistemazione nel cimitero o di avviamento a cremazione.

Nello stesso locale o adiacenze generalmente vengono svolte operazioni cimiteriali su casse, resti mortali o ossei.

Dal punto di vista edilizio il locale deve rispondere ai requisiti dell'art. 65 del D.P.R. 285/90.

Dal punto di vista impiantistico, per evitare miasmi e rendere il locale più vivibile per gli operatori che eventualmente vi operino, si possono adottare per analogia le prescrizioni tecniche per le "camere ardenti" delle strutture sanitarie, contenute nel D.P.R. 14 gennaio 1997 (..... requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie), ovvero il locale deve essere dotato di condizionamento ambientale che assicuri le seguenti caratteristiche termoigrometriche:

- Temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18 gradi C in presenza di salme (cadaveri, nel nostro caso);
- umidità relativa 60% +- 5;
- n. ricambi aria/ora esterna 15 v/h.



E di un impianto di illuminazione di emergenza.

Nel caso di sosta di feretri, importante la temperatura; nel caso di lavorazioni nel locale, importante la ventilazione.

2) Come normare la sosta

Il problema della sosta di feretri in attesa di cremazione però è meglio risolverlo all'origine, agendo sul regolamento di polizia mortuaria e sulla convenzione con il crematorio.

Si possono prevedere disincentivi per il concessionario e/o l'impresa funebre se non porta al crematorio entro 3-4 giorni il feretro (penali), e contemporaneamente convenzionare che oltre tale termine questo sia conservato nei frigoriferi del crematorio in attesa di cremazione.

In via provvisoria si può anche ricorrere ad una ordinanza del sindaco, accompagnata da una convenzione con il crematorio, senza la quale non si vede come possa funzionare.

Approfondimenti:

1) come attrezzare una camera mortuaria considerando la piccola dimensione del Comune

Si premette che il riferimento è il Nostro DPR 285/1990 che al Capo XI - CAMERA MORTUARIA, definisce l'attrezzatura cimiteriale negli artt. 64 e 65:

- Con funzione di "eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento",
- Con funzione di "deposito di osservazione" nel caso in cui il cimitero fosse privo di tali servizi (ai sensi degli artt. 11 e 12 dello stesso DPR 285/1990).
- Organizzata e con caratteristiche tali da renderla areata, illuminata, facilmente pulibile e disinfettabile, dotata di acqua corrente e di "idonea" fognatura.

I depositi di osservazione e gli obitori possono essere istituiti dal Comune anche presso ospedali o altri istituti sanitari (art. 14 D.P.R. 285/90), ma non la funzione di camera mortuaria.

La camera mortuaria è dunque una dotazione dell'impianto cimiteriale e non va confusa con le così dette "camere ardenti" ospedaliere che rispondono ai dettami del DPR 14/01/1997 che le qualifica come "servizio necroscopico cimiteriale". A riguardo si riporta in nota (1) in calce l'estratto nel quale sono fornite anche indicazioni delle caratteristiche che tali "camere ardenti" debbono avere.

Sia ben inteso che l'organizzazione cimiteriale comunale, oltre alla camera mortuaria, deve garantire ambienti e servizi quali "camera ardente", deposito di osservazione ed obitorio comunque, se pure dislocati presso strutture sanitarie convenzionate.

La camera mortuaria deve risultare adeguata e quindi attrezzata, per consentire almeno lo svolgimento delle attività cimiteriali generiche che sono molto varie e a volte cruenti, quali il mantenimento in deposito temporaneo di feretri confezionati e chiusi con cadavere per un tempo breve in relazione alle dimensioni del locale, svolgimento delle operazioni quali estumulazioni ordinarie e/o straordinarie, rifasci di casse, confezionamento di contenitori di resti mortali, sostituzione di cofani quando danneggiati, ecc.



Quindi, sviluppando la risposta al quesito, la Vs. Camera mortuaria deve essere idonea alle “effettive necessità” cimiteriali che dovranno essere paramtrate considerando anche quanto risulta necessario in ambito cimiteriale specifico Vostro e cioè considerando anche il periodo estivo, un periodo in cui incrementa il nr. di persone presenti sul Vs. territorio comunale.

Quindi occorre adeguata dimensione del locale, un’adeguata sistemazione igienica (per la pulizia, lavaggio, arieggio, illuminazione, accessibilità, movimentazione, ecc.) e “organizzativa” per potervi svolgere le varie operazioni e mansioni anzi elencate, quindi, se dovesse risultare molto frequente la permanenza di feretri in attesa di trasferimento in crematorio (oltre 3/4 gg.) od per trasporto ad altro comune per il seppellimento, si suggerisce di ricavare all’interno della camera mortuaria, un vano compartimentato, adeguato per dimensioni contenitive e di manovra che sia raffrescato meccanicamente con una adeguata climatizzazione capace di mantenere una temperatura di circa 18° c. (in estate): comunque si suggerisce di provvedere alla climatizzazione comunque della struttura camera mortuaria in quanto in estate lo svolgimento di alcune operazioni è necessario avvengano in condizioni operative opportune, anche per gli addetti.

2) come normare la sosta dei cadaveri in camera mortuaria.

La problematica dello stazionamento di feretri è un aspetto ormai ricorrente in seguito all’incremento della cremazione, quindi andrebbe adeguato il Vs. Regolamento comunale di polizia mortuaria ed andrebbe concordato, con il crematorio presso il quale si inoltrano i cadaveri, un tempo limite entro il quale debbono ricevere il cadavere da cremare prevedendo, nel caso di mancanze o defezioni, delle penali.

Altrimenti, occorre attrezzarsi con adeguati spazi ed attrezzature come le celle frigorifere per feretri, predisponendo anche un tariffario per lo stazionamento del feretro ad es. oltre un tempo max (in genere 3/4 gg.) che dovrà essere definito in accordo con la locale ASL.

Nel caso di difficoltà ad operare sul regolamento comunale di polizia mortuaria, ovvero nel caso di dover provvedere a dare una organizzazione al problema in argomento con tempestività (urgenza) è sicuramente percorribile la soluzione dell’Ordinanza del Sindaco, articolandola con tempi, modalità e prescrizioni necessarie nei confronti dei vari aspetti di cui si è anzi fatto cenno.

E’ opportuno poi, nel più breve tempo possibile, trasferire l’aspetto normativo nel Regolamento comunale e nei disciplinari di servizio con il crematorio e con le Ditte che eseguono i servizi cimiteriali nonché con le Ditte di Onoranze funebri. Ovviamente l’accordo e la condivisione con l’ASL è fondamentale.

Nota (1) Estratto del DPR 14/01/1997:

Requisiti minimi strutturali.

Il servizio deve essere dotato di:

- locale osservazione/sosta salme;
- camera ardente;
- locale preparazione personale;
- servizi igienici per il personale;
- servizi igienici per i parenti;



- sala per onoranze funebri al feretro;
- deposito materiale.

Requisiti minimi impiantistici.

Il Servizio mortuario deve essere dotato di condizionamento ambientale che assicuri le seguenti caratteristiche igrometriche:

- *Temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18 gradi C per i locali con presenza di salme;*
- *umidità relativa 60% +- 5;*
- *n. ricambi aria/ora esterna 15 v/h.*

È prevista la seguente dotazione minima impiantistica:

- *impianto illuminazione di emergenza.*

La redazione di TuttoSuiCimiteri.



QR code del sito www.tuttosuicimiteri.it, puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo.

Ricorda che le "app" (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su "Play store" di Google che su "App Store di iTune" di Apple, nonché su "WindowsPhone" ed altri sistemi operativi per smartphone e tablets, usali sono molto comodi ed immediati, similmente alle "App".